

## **AISSA – Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA SISVET - Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria**

Le brevi note che seguono sono frutto del confronto avvenuto nel corso dell'assemblea dell'Area CUN 07 delle Scienze Agrarie e Veterinarie del **4 settembre 2015 a Roma**, presso la sala riunioni del CREA, organizzata, in accordo con i rappresentanti al CUN, da AISSA, SISVET, Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA, Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria .

La discussione è stata ampia e approfondita e sono emerse alcune considerazioni condivise che si ritiene di consegnare ai rappresentanti al CUN come spunti di riflessione e dibattito, sui quali la comunità scientifica AGR e VET si riconosce.

### **PREMESSE**

**L'Università, è sede di produzione e trasmissione del sapere**, nasce dalla passione per la ricerca scientifica e storicamente risponde ai bisogni di conoscenza e progresso della società **attraverso le fondamentali funzioni di ricerca e didattica.**

**Obiettivo dell'ASN è quello di individuare i soggetti in possesso di un profilo scientifico adeguato alla partecipazione ai successivi procedimenti di chiamata** su posizioni di professore associato o ordinario (come sottolineato da CUN, prot 10429, 11 Giugno 2015) per il reclutamento a tempo indeterminato del personale docente universitario, **senza peraltro prefigurare un loro diritto alla chiamata stessa in seguito al giudizio positivo nell'ASN.**

**Il giudizio sulla qualificazione scientifica** del candidato ai fini del conseguimento dell'ASN deve essere **basato sulla valutazione del candidato** (quantità e qualità della produzione scientifica unitamente al curriculum nel suo insieme) **rispettoso delle individualità della ricerca e in linea** (obiettivo ed allineato) **con gli standard internazionali** per il profilo in esame.

**Gli interventi in assemblea hanno ribadito che il giudizio è di esclusiva responsabilità della Commissione giudicatrice**, che deve operare in completa autonomia.

E' evidente **l'utilità di indicatori di base di carattere generale, comuni a tutte le aree e condivisi** dall'intera comunità accademica **che consentano la definizione di valori di soglia** specifici per ciascun SC (settore concorsuale) (differenziati per I e II fascia) utili a fornire, nel caso di superamento, *un primo giudizio di massima* sull'ammissibilità del candidato alla procedura di ASN (in accordo con proposta CUN del 11 Giugno 2015, prot 10429) **senza diventare strumenti per un giudizio automatico e acritico sul curriculum del candidato.**

Dall'assemblea è emersa la necessità che per alcuni SC, che comprendono SSD molto disomogenei tra loro per possibilità concreta di raggiungere, pur in presenza di produttività scientifica rilevante, indicatori numerici così elevati, possa essere prevista/e una soglia/e differenziata/e per SSD, similmente a quanto verificatosi nelle precedenti procedure concorsuali.

Il superamento dei o di alcuni dei **valori di soglia** per un SC/SSD non determina automaticamente un giudizio positivo della Commissione (*verifica della coerenza produzione scientifica in accordo con artt. 4 e 5 del dm 07.06.2012*) così come il mancato superamento di tali valori non determina automaticamente un giudizio negativo della Commissione, nel qual caso va debitamente giustificata la scelta della Commissione.

**AISSA – Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA  
SISVET - Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria**

Nel discutere **gli indicatori su cui definire i valori di soglia** *per una prima valutazione di massima* sull'ammissibilità del candidato, facendo tesoro delle esperienze accumulate nella precedente tornata concorsuale, è emersa la raccomandazione che a) gli indicatori utilizzati **non siano ridondanti**, b) **i valori definiti siano chiaramente raffrontabili** a quelli delle banche dati internazionali **e facciano riferimento alla produttività scientifica di un periodo di tempo congruo**, tale da non penalizzare sia chi ha una carriera intensa ma recente, sia chi ha contribuito per un tempo lungo alla attività accademica scientifica. **Il periodo di tempo ritenuto congruo è di 10 anni**. Inoltre, la definizione dei valori di soglia deve prevedere la possibilità di normalizzazione per età accademica (come da Regolamento per l'ASN del D.M. 76 del 7/6/12 e documento di accompagnamento ANVUR del 13/8/2012). Il calcolo dell'anzianità accademica del candidato deve essere rapportata alla sua effettiva età accademica valutata a partire dalla sua prima pubblicazione utile nel SC cui il candidato presenta domanda e indicizzata nelle banche date di riferimento.

**In riferimento ai valori soglia** di questi indicatori, l'Assemblea sottolinea la necessità che pur condividendo l'intenzione di voler rendere i valori delle soglie nella nuova edizione dell'ASN più inclusivi di quanto lo fossero quelli delle mediane precedentemente utilizzate, **non si determinino situazioni sperequative tra gli abilitati vecchia edizione/abilitati nuova edizione**: per tale ragione raccomandano che tali valori, qualora l'indicatore rimanga lo stesso della precedente edizione, siano il valore della mediana allora impiegata, mentre qualora l'indicatore sia diverso, che tali valori siano riparametrati sulla popolazione impiegata per la definizione delle mediane nella precedente tornata.

**Nella prosecuzione dei lavori** delle Commissioni, è evidente **l'utilità di una pluralità di indicatori comuni di area più specifici, atti ad assistere la singola Commissione nella formulazione di un giudizio motivato per l'ASN supportato da criteri oggettivi e inquadrati nelle abitudini di pubblicazione e valutazione delle comunità scientifiche nazionali ed internazionali di riferimento.**

Dalla discussione è emerso inoltre che la commissione, acclarato che non svolge una mera funzione notarile di verifica del possesso dei requisiti di accesso, debba considerare anche la capacità di svolgere un'attività didattica qualificata e di livello universitario nell'analisi del curriculum complessivo del candidato, quando questa è desumibile dal cv.

**Infatti il personale accademico**, reclutato secondo i successivi procedimenti di chiamata su posizioni di professore associato o ordinario, con riguardo ai doveri strettamente legati all'esecuzione della prestazione di servizio, è **tenuto a svolgere tre categorie di attività: ricerca (inclusa la terza missione), didattica e gestionale** (quest'ultima in qualche modo strumentale alle prime due e particolarmente rilevante nel caso della idoneità a professore ordinario).

**Mandato istituzionale dell'Università** è anche, **attraverso la didattica, trasmettere il sapere alle nuove generazioni formando**, anche attraverso l'alta qualificazione, **la nuova classe dirigente di un Paese e gli allievi sui quali riporre le speranze di continuazione della missione.**

**Il personale docente è tenuto a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti non meno di un monte ore** (definito diversamente in funzione del regime di impiego), **con un impegno massimo orario di didattica frontale istituzionalmente**

**AISSA – Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA  
SISVET - Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria**

attribuibile pari a 120 ore per i professori in regime di tempo pieno e 80 per quelli a tempo definito (vedasi art. 6 commi 1 – 3 L 240/2010, art. 1 c. 16 L 230/2005, artt. 4 e 6 L 311/1958, artt. 10 e 32 DPR 382/1980)

La Legge 230 del 4 novembre 2005, parlando di diritto e dovere dei professori universitari di svolgere attività di ricerca con “piena libertà di scelta dei temi e dei metodi delle ricerche” (articolo 1, comma 29) e, sottolineando come ricerca scientifica e didattica costituiscono oltre ad un dovere anche un diritto del docente, evidenzia come **non sia comprensibile il ruolo di docente dedicato esclusivamente alla ricerca, né orientato solo alla didattica**

**Gli Organi di Governo degli Atenei ripongono enorme attenzione sulla qualità della didattica erogata** sia per ragioni legate all’accreditamento delle sedi universitarie (AVA) sia per ragioni di premialità legate alla distribuzione premiale dell’FFO da parte del MIUR. Si ritiene quindi necessario che la valutazione complessiva del candidato possa tener conto anche dell’attività didattica.

**Sulla base di queste premesse** e allo scopo di poter soddisfare al meglio queste condizioni nel reclutamento del nuovo personale accademico, si evidenzia la necessità di poter disporre **a) di indicatori comuni che possono fornire valori di soglia specifici per SC in grado di fornire un primo giudizio di massima sull’ammissibilità del candidato e b) di indicatori più specifici della comunità scientifica di appartenenza del candidato, che comprendano anche la didattica e altre capacità di interazione con il sistema produttivo, utili alla Commissione per una valutazione obiettiva ed allineata agli standard internazionali.**

**INDICATORI COMUNI CHE POSSONO FORNIRE VALORI DI SOGLIA SPECIFICI PER SC CONCURSALE:**

- 1) Quantità della produzione scientifica e continuità nel tempo (riferita a 10 anni)
- 2) Qualità della produzione scientifica (collocazione in quartili, in funzione delle subject category)
- 3) Visibilità della produzione scientifica (numero di citazioni o H index)

1) **Quantità** della produzione scientifica: verificato attraverso l’indicatore **N lavori indicizzati** (Scopus, Web of Science). *NB: indicatore cumulativo.* Per una visione anche *intensiva* della produzione scientifica è utile considerare N negli ultimi 10 anni e verificare la continuità produttiva nell’arco della carriera, tenendo conto degli eventuali congedi usufruiti a titolo diverso

2) **Qualità** della produzione: principio condiviso è la collocazione editoriale di un lavoro come primo indice di qualità, utilizzo dei quartili per assegnare un valore alla produzione scientifica (ad es **numero di lavori in I quartile/quantile**), ponendo attenzione a considerare la subject category più favorevole qualora siano possibili classificazioni plurime.

3) **Visibilità:** a) qualità media della produzione scientifica del ricercatore indicato da **indice Hirsch** (*indice cumulativo e non intensivo*). Quindi H10 (con correzione periodi di congedo di qualsiasi natura prevista) – b) il numero totale N<sub>c</sub> di citazioni in relazione alla comunità scientifica di riferimento per il candidato (*e/o alla potenzialità citazionale delle riviste in cui il candidato ha pubblicato*)

L’Assemblea, richiamandosi alla nota CUN del 11.06.2015, ha sottolineato la rilevanza, nella definizione dei valori soglia, che tali valori non determinino artificialmente l’esclusione di

**AISSA – Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA  
SISVET - Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria**

ricercatori attivi o addirittura interi sotto-settori che posseggono modalità di pubblicazione diverse dal resto del settore.

Per quanto riguarda una seconda fase di valutazione, utile ad approfondire il **reale peso del candidato e a dirimere dubbi sull'interpretazione e valutazione degli indicatori di accesso**, si deve fare riferimento a **INDICATORI PIU' SPECIFICI DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA DI APPARTENENZA DEL CANDIDATO**.

Il giudizio finale della Commissione sarà quindi basato su una pluralità di indicatori più specifici delle comunità scientifiche atti a valutare i vari aspetti della produzione e della carriera scientifica di ogni candidato nonché del suo curriculum nel suo insieme. Nel corso dell'assemblea è emerso che nel definire tali indicatori specifici, il DM76/2012 costituisce un solido punto di riferimento a cui le commissioni potranno attenersi. Poiché le commissioni faranno riferimento ai SC, potrà essere oggetto di ulteriore confronto in seno alle Società scientifiche di riferimento del SC, la condivisione del valore e del peso specifico degli indicatori. A livello di area 07, caratterizzata da una forte eterogeneità, si pensi alla presenza contemporanea di SSD di area medica veterinaria (a loro volta caratterizzati da attività diversificate in settori clinici e non clinici) e di area agraria (a loro volta eterogenei comprendendo discipline che studiano la filiera agraria, forestale e alimentare). Non si possono quindi indicare procedure identiche per tutte le commissioni nella fase di valutazione specifica, ma si possono delineare linee di azione che, sicuramente condivise dalla comunità dell'area 07, possono agevolare il lavoro delle commissioni.

**Tra queste linee di azione comuni la discussione ha fatto emergere come considerabili:**

**A)** La valutazione della **coerenza della produzione scientifica del candidato con le tematiche del settore concorsuale** o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

**B) La produttività** (quantità e intensità della produzione scientifica) desumibile a titolo di esempio (*qualora l'indicatore non sia già stato impiegato per la definizione di valore di soglia*) da:

- a) numero totale di lavori indicizzati (non limitato solo agli ultimi 10 anni),
- b) numero di lavori dove compare come *corresponding author* (*apporto individuale dm 07.06.2012*),
- c) *proprietà* valutata in base alla posizione dell'autore (primo, secondo, ultimo autore)
- d) numero di autori medio (con la stessa afferenza del candidato) nei lavori,
- e) numero di brevetti

**C) Impatto internazionale** della produzione scientifica del candidato desumibile a titolo di esempio (*qualora l'indicatore non sia già stato impiegato per la definizione di valore di soglia*) da:

- a) indice di Hirsch (indice cumulativo) assistito anche da indice H relativo agli ultimi 10 anni di carriera scientifica del ricercatore (corretto per i periodi di congedo),
- b) numero totale Nc di citazioni (assistito anche da numero citazioni ultimi 10 anni) in relazione alla comunità scientifica di riferimento per il candidato, (*e/o alla potenzialità citazionale delle riviste in cui il candidato ha pubblicato*)
- c) l'impact factor medio della produzione scientifica del ricercatore normalizzato per subject category (assistito anche da IF medio 10 anni per avere informazioni su sua evoluzione nel tempo,

**D) Autorevolezza scientifica** del ricercatore desumibile a titolo di esempio da:

**AISSA – Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA  
SISVET - Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria**

- a) capacità di attrarre e gestire finanziamenti per progetti di ricerca (tipi di progetti ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi con revisione tra pari, ruolo rivestito nel progetto)
- b) riconoscimenti ottenuti e ruoli scientifici ricoperti
- c) attribuzione di incarichi di ricerca (*fellowship*) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione
- d) direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale

**E) Indipendenza scientifica** del candidato desumibile a titolo di esempio da

- a) riviste e libri (dotati di codice ISBN) di cui è stato editor o membro di comitato editoriale (*editorial board, advisory board, ownership board, ecc.*)
- b) ed altri elementi di valutazione compatibili con le linee guida del DM 76/2012
- c) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di:
  - partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off),
  - sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti,
  - attività didattico-formativa presso le aziende-stakeholders (ad es. lifelong learning, formazione professionale permanente)

**F) Attività didattica** desumibile a titolo di esempio da

- a) attribuzione di incarichi di insegnamento ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, anche esteri e internazionali, di alta qualificazione
- b) livello di soddisfazione da parte degli studenti di tale attività
- c) attività didattica svolta in lingua veicolata
- d) attività gestionale della didattica e attività istituzionale

In relazione poi alla **composizione della commissione valutatrice** l'Assemblea si è espressa favorevole alla prosecuzione con il procedimento selettivo e di sorteggio dei componenti impiegati nella scorsa tornata sottolineando al tempo stesso la presenza di sistemi compensativi che consentano a ciascun SSD di SC di poter essere rappresentato nella commissione.

Roma, 4 Settembre 2015

AISSA – Prof. Vincenzo Gerbi



Conferenza Naz. per la Didattica Universitaria di AGRARIA – Prof. Stefano Cesco



SISVET – Prof. Bartolomeo Biolati



Conferenza dei Direttori di Dip. di Medicina Veterinaria – Prof. Attilio Corradi

